

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3414 del 13/06/2025
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI MINERBIO (BO). DITTA: IMMOBILIARE MINERBIO DI MONTI MAURO & C. S.N.C. PRATICA: BO00A0527.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3549 del 13/06/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici GIUGNO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con domanda PG.2008.0001483 del 03/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Immobiliare Minerbio di Monti Mauro & C. S.N.C., c.f. 00473800373, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Minerbio (BO), in via Caduti di Cefalonia, ad uso industriale, con scadenza al 31/12/2005, assentita con det. 7075/2007 (cod. pratica BO00A0527);

RILEVATO:

- da visura camerale che la società risulta cancellata dal registro delle imprese in data 09/12/2021 a seguito di chiusura del fallimento in data 07/12/2021;
- che pertanto, ai fini della procedibilità dell'istanza, non sussiste più un richiedente avente interesse al rilascio del titolo;

DATO ATTO che da verifiche catastali che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito in data 08/08/2018 a soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;

PRESO ATTO che la società:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non risulta in regola con il pagamento delle annualità di canone 2006-2018 maturate fino alla data del trasferimento dell'immobile a soggetto terzo;
- non ha comunicato al Servizio la rinuncia alla concessione né il trasferimento dell'immobile a soggetto terzo;
- nel 2008 ha costituito un deposito cauzionale di importo pari a 258,00 euro;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. PGDG/2017/0013167 del 05/12/2017 questa Agenzia ha richiesto le somme dovute a titolo di canone per le annualità dal 2006 al 2017, assegnando per il pagamento un termine inutilmente decorso;
- con nota registrata al prot. n. PGDG/2018/0003920 del 16/03/2018 questa Agenzia ha trasmesso all'Avvocatura della Regione Emilia-Romagna la nota di conteggio insoluti ai fini del recupero del credito e la documentazione necessaria per l'insinuazione nella procedura concorsuale;
- con nota registrata al Prot. n. 0103383 del 06/06/2025 questa Agenzia ha trasmesso la precisazione del credito ai competenti uffici regionali per le valutazioni di competenza circa la recuperabilità dello stesso;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che sussistano i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a garanzia del mancato ripristino dei luoghi e a parziale compensazione del dovuto;
- che non ricorrano motivi ostativi all'archiviazione dell'istanza di rinnovo di concessione codice pratica BO00A0527;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di rigettare ed archiviare l'istanza di rinnovo della concessione codice pratica BO00A0527;
- 2) di dare atto che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito a soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;
- 3) di notificare il presente provvedimento all'indirizzo pec fallimentoimmobiliareminerbiosnc@pecfallimenti.it;
- 4) di trasmetterne copia del presente atto all'ufficio regionale competente alla gestione del deposito cauzionale, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento dello stesso;
- 5) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933;

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.